

dubitavano dil conte Paulazo Novoehovich, è apres-
so Scardona, qual ha zente et è capitano di ventura.

Di sier Alvise Pizamano conte e capitano di Sibinico, date a dì 16. Scrive il zonzer dil Provedador di l'armata de li, e come l'era partito per venir a disarmar, che è stato gran disordine, perchè alcuni tristi è de li potranno avisar turchi e farli tornar a danni di quel povero territorio; sichè da lui non manca a far provision, e star riguardosi.

Da Zara, di sier Piero Marzelo conte, e sier Zuan Nadal capitano, di 21, hore 16. Come in questa note a hore 8 turchi, da cavali 500 in 600 sono intrati in quel teritorio venuti per vie non solite mai più venir turchi ni altri cavali, *videlicet* per la via soto il lago di Laurana, che mai cavali è passà de li, e cussi ha depredata da 7 in 8 ville che erano a la marina, e menato via gran numero de animali, et *etiam* anime. Non pono ancora saper la quantità, ma inquirirano e aviserano. El scriveno, che da Novembre in qua molti homeni con le loro fameglie e animali di ditto territorio, fuzendo tal depredataion, si feno fragitar sopra le isole, dove essendo stati assai morivano da fame, e convenero ritornar a le loro case e possession, e cussi parte è stà malmenati. E questa hoste fo descoperta venir da le garde, e feno a saper con fochi e schiopi, *tamen* ditti dil territorio è difficile a farli muover. Scriveno, aver mandato noncii per le ville a far la description di danni e cose manchano. Il territorio è mia 120 aperto da ogni banda, sichè quelli subditi si vedeno disperati, e li nostri stratioti par seguiriano essi turchi ma per esser grossi nulla li poteno far, et il Provedador di l'armata, venendo da Sibinico a Zara, era per mezzo le ville depredate alhora da essi turchi, e per dubito non vadino di novo a Sibinico, esso Provedador di l'armata è ritornato a Sibinico a proveder. Essi rectori dubita di Nona e dil borgo di Laurana. Fano ogni provision.

Di Cipro, di sier Alvise d'Armer locotenente, Consieri, e sier Zacharia Loredan capitano, 347 date in Famagosta, a dì 20 Dizembrio. Scrive le nove hanno di le cosse di la Soria, come per la copia di la letera sarà notada qui avanti, et avisano come dal signor di Tripoli è venuto noncio con letera a dimandarli 10 miera di polvere da bombarda et 20 balote da 50. Loro vanno intertenendolo e prolungando la cosa; e le voleno per expugnar il castello di Tripoli.

Di Alexandria, di sier Benedeto Bernardo vice consolo, date a dì 23 Novembre. Come, hes-

sendo morto sier Sebastian Zorzi consolo de li, fu electo lui viceconsolo, e *licet* havesse da far assai acetò. Et a dì 7 Octubrio zonse le nostre galie de li, e poi zonte spazò letere al Cayro al signor Chairbech e altri mercanti che veniseno de li con specie, et veneno pochi, perchè li altri è restati al Cayro aspetando il zonzer di le specie nove che non è zonte ancora. Sichè si ha fato rasonevol faccende, et si farà bene, atento li precii si ha messo le merze, che Idio doni ventura. Ha spazà la letera al dito Chairbech zereha il cargar di magrabini su le galie; il qual subito la fece publicar, e molti magrabini è venuti per montar su le galie, e cargar le so robe; ma poi inteso l'armata di Franza aver asaltato Baruto, ditti hanno protestà a lui Consolo che si tegna obligà, in caso da dita armata fussenno presi o danizati; la qual cossa parendo di non piccola importantia, col Consejo di XII preseno non volerli asegurar, e cussi ha fato far nota al chadì. Scrive, si aspeta le specie nove di la muda dil Zinden. Aricorda è bon non mandar si spesso galie de li, acciò venendo poi siano charge di specie. *Etiam* si otigni dal Signor turco novi comandamenti, siano observadi li comandamenti dil Signor Selim morto, quali non vien observadi con la nation nostra. Scrive, è nova il Gazelli aversi insignorito di la Soria, et ha mandà uno ambador al Chayro a Chairbeich vogli far il simile; il qual Chairbeich lo dete in man dil capitano dil Signor turco, è de li, e lo manda a Constantinopoli, et è zonto zà qui in Alexandria. Si dice il Gazeli ha grande exercito. Scrive, ditto Chairbech ha mandà de li in Alexandria a tuor galie o fuste erano in porto, perchè dubitano molto quelli turchi è de li, eh' è *solum* 3000 turchi e non più. Si altro averà, aviserà.

Da Constantinopoli, di sier Tomà Contarini baylo, date in Pera, a dì 16 Dezembrio. 347 Come è acaduto, che uno Simplicio Rizo nostro venetian, qual dil Chayro fo mandato di li, havendo bon credito, ha tolto danari e zoje da molti et è fuzito via; per il che assà mercadanti e altri creditori è venuti da lui Baylo e moveno question a nostri mercadanti, dicendo hanno di quel Simplicio in le man, over sono soi debitori etc. Scrive, come Peri bassà mandò per lui e li parlò secrete, dicendo il Signor averli ditto che 'l voria la Signoria armasse il Capitano zeneral e galie, et cussi *etiam* el Signor armeria e questo per seguir quel Charamamet corsaro, e andanase uniti o separati a far tal effecto. Rispose il Baylo la Signoria non armeria Zeneral per seguir questo corsaro. El bassà disse, è bisogno la Signoria